
Juliana Mazzocchi

*L'inglese nella biblioteca 2.0.
Corso di letture,
comprensione ed esercizi
guidati per la professione,
la didattica e i concorsi*

Milano, Editrice Bibliografica,
2014, 212 p.

Dopo *Inglese per bibliotecari* e *Dizionario di biblioteconomia e scienze dell'informazione. Inglese-Italiano, Italiano-Inglese*, editi entrambi dall'Editrice Bibliografica rispettivamente nel 2007 e 2009, Juliana Mazzocchi dedica un terzo libro all'uso della lingua inglese per la professione bibliotecaria.

L'inglese nella biblioteca 2.0 si presenta come un volume totalmente rinnovato nei contenuti rispetto a *Inglese per bibliotecari*, con nuovi testi ed esercizi e quindi utile anche per chi avesse già letto il volume pubblicato nel 2007.

Il titolo stesso annuncia il tema centrale della pubblicazione, la Biblioteca 2.0 e tutto quello che le gravita attorno, analizzata attraverso un'accurata e ampia selezione di testi in lingua tratti da fonti

diverse: a stampa, elettroniche, tradizionali come libri e riviste, informali come siti web, blog, video, slide. Ciascuno dei testi proposti è corredato da esercizi specifici volti a sviluppare le competenze linguistiche utili alla professione.

Il volume è suddiviso in otto capitoli: il primo è dedicato all'approfondimento del concetto di Biblioteca 2.0 e alla definizione delle sue varie declinazioni, e il secondo presenta i servizi e gli utenti di questo rinnovato concetto di biblioteca.

Gli strumenti del Web 2.0 che principalmente sono utilizzati in biblioteca sono oggetto di trattazione del terzo capitolo (blog, Twitter, wiki, Facebook, Google+, *social book-marking*, Flickr, Youtube, podcast, vodcast, RSS), mentre i capitoli quattro e cinque affrontano l'argomento dei Cataloghi 2.0, degli altri strumenti di ricerca e delle varie questioni catalografiche poste in essere da un contesto dinamico come quello del Web 2.0, primi fra tutti i concetti di linked data e Web semantico.

Sono oggetto di trattazione del sesto capitolo gli e-book e gli e-journal con i relativi aspetti legati alla loro gestione e fruizione e le correlate tematiche dell'open access.

Il settimo capitolo è dedicato alla



Lucan Library, Irlanda

comunicazione della biblioteca, con i propri utenti e tra colleghi, attraverso gli strumenti del Web 2.0.

Il capitolo finale affronta gli aspetti etici che interessano la professione e si conclude con un test per riconoscere se si possiedono le competenze da Bibliotecario 2.0. Completano il libro la sezione di soluzioni degli esercizi e la bibliografia dei testi utilizzati.

La metodologia didattica proposta è certamente un punto di forza del volume perché consente lo svolgimento di un percorso autonomo di autoapprendimento attraverso la lettura dei testi in lingua originale, sui quali sono proposte diverse tipologie di esercizi per verificare il livello di comprensione dell'inglese tecnico. Le soluzioni degli esercizi rese disponibili a conclusione del volume consentono l'autocorrezione e quindi il completamento del processo guidato di apprendimento che Mazzocchi ha appropriatamente strutturato.

La ricerca di informazioni in rete, l'interrogazione di banche dati e bibliografie internazionali, la comunicazione con i fornitori esteri di pubblicazioni, l'assistenza agli utenti stranieri, l'aggiornamento professionale, sono solo alcune delle svariate occasioni in cui la conoscenza dell'inglese tecnico si dimostra indispensabile nella professione, pertanto è vivamente consigliata la lettura del volume *L'inglese nella biblioteca 2.0* inteso come strumento pratico di grande utilità per bibliotecari e aspiranti tali, per acquisire competenze linguistiche nel proprio campo professionale.

GIADA COSTA

Settore biblioteche
Università degli studi di Parma
giada.costa@unipr.it

DOI: 10.3302/0392-8586-201502-074-1